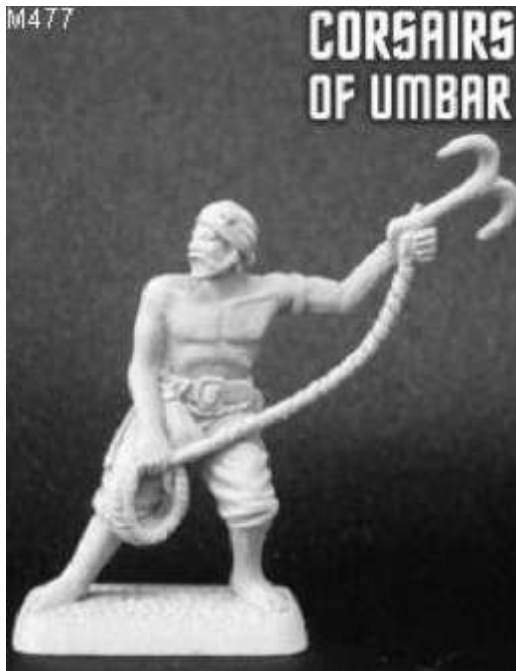


MATHOM

Corsari!

di Riccardo Moretti

“...Umbar rimase in guerra con Gondor per molte generazioni, una minaccia per le sue coste e per tutto il commercio marittimo. Solo durante il regno di Elessar, Gondor riuscì a sottometterla definitivamente; ma prima la regione meridionale di Gondor rimase per lunghi anni una terra desolata posta fra i Corsari e i Re”.



Dopo che per due puntate della nostra rubrica abbiamo viaggiato a ritroso nel tempo, toccando la Seconda e la Prima Era della Terra di Mezzo, è giunto il momento di tornare ad epoche più recenti, non solo e non tanto nel tempo “altro” del grande affresco tolkieniano, quanto in quello più reale delle date di emissione delle miniature di cui trattiamo. I figurini protagonisti degli ultimi articoli sono (purtroppo) di difficoltosa reperibilità essendo stati prodotti in tempi tutt’altro che recenti, e quindi si è sentita la necessità di andare ad affrontare un argomento che è stato interpretato sia da Mithril che da Games Workshop negli ultimi anni; si tratta fra l’altro di un argomento per nulla banale, personaggi appena citati nel testo ed in alcune note del *Signore degli Anelli*, ma che hanno sempre solleticato la fantasia dei lettori... (nella stessa trilogia cinematografica, Peter Jackson ce li mostra di sfuggita, salvo poi interpretarne uno egli stesso in un cosiddetto “cameo”...). In realtà, non è solo la fantasia

dei lettori a poter lavorare liberamente, ma anche quella dei progettisti di figurini, mancando per l’appunto descrizioni dettagliate di questi personaggi da parte dell’Autore; ma, conoscendo la creatività dei “miniature designers”, i risultati non potevano non essere eccellenti...

La serie dedicata da Mithril ai Corsari di Umbar può essere suddivisa in due gruppi di personaggi: corsari guerrieri e marinai veri e propri. Dei primi fanno parte un Capitano (M473), che brandisce alta la spada nell’atto di ordinare un assalto, un ufficiale (M474) e due “marines” (M478 - M479; così sono definiti sul sito web di Mithril...), anch’essi armati di spada e raffigurati in pose differenti: tutti questi figurini hanno in comune un tipo di abbigliamento di foggia che potremmo definire “orientale”, con pantaloni ampi, tuniche ricoperte da corte armature o corpetti di cuoio, e, per quel che riguarda i due “marines”, il capo avvolto da un turbante; questi ultimi due guerrieri sono anche dotati di uno scudo che porta scolpita l’inconfondibile immagine dell’Occhio... Il copricapo del Capitano ha invece un particolare aspetto allungato, possibile retaggio del “karma” numenoreano (secondo Mithril, l’elmo dei marinai dell’isola a forma di stella - si veda il precedente articolo che abbiamo dedicato alla Seconda Età).

Le rimanenti sei miniature della serie raffigurano marinai e schiavi imbarcati sulle navi dei Corsari che indossano pochi e poveri indumenti, presentandosi quasi tutti a torso nudo e con pantaloni tagliati appena sotto le ginocchia; fra figure munite di una grande varietà di armi più o meno efficaci (chi tende un arco, chi scaglia una lancia, chi mena fendenti con una scimitarra, chi

rotea un'ascia, chi agita una semplice mazza di legno...) spicca forse quella del marinaio che sta lanciando un grosso uncino doppio legato ad una corda (M477), probabilmente per agganciare il fianco dell'imbarcazione che sta per subire l'arrembaggio...



Anche i designers di miniature di Games Workshop (o, per meglio dire, Citadel...), stimolati da un soggetto particolarmente evocativo, hanno sfornato un buon numero di figurini, fra i quali si distinguono un Ammiraglio di Umbar e un Capitano Corsaro con il suo nostromo. L'Ammiraglio di Umbar (Games Workshop gli ha dato persino un nome, Dalamyr...) ha il capo completamente rasato ed un portamento nobile sottolineato dal lungo mantello con cappuccio e dalle decorazioni della veste, composta da una camicia ed un

paio di pantaloni entrambi molto ampi e pieghettati. Con la mano sinistra regge una spada ricurva, mentre nella destra tiene un piccolo involucro dal contenuto misterioso e, naturalmente, assai prezioso... Se volete ammirare la qualità di questa miniatura, in un'immagine a colori dove appare fra l'altro magistralmente dipinta, vi consiglio una visita al sito web di Games Workshop.

I Corsari di Umbar amavano vestire "comodo"? E' quel che parrebbe anche osservando gli indumenti del Capitano Corsaro, che assomigliano a quelli dell'Ammiraglio, con qualche decorazione in meno e qualche piastra di armatura in più; il barbuto Capitano è armato di balestra e sprona i suoi uomini all'attacco tendendo il braccio destro, ed è accompagnato dal fido nostromo, che regge con entrambe le mani un'imponente ascia e appoggia il piede sinistro su un rotolo di sartiame.

Passando dalle miniature di comandanti a quelle della "truppa", si segnala il gruppetto di Corsari balestrieri, in tre differenti pose, e tutti dotati (ovviamente oltre alla balestra) di uno strano scudo di forma trapezoidale con una sorta di artiglio sporgente dalla parte inferiore, da utilizzare per conficcare lo scudo stesso nel terreno o, magari, nelle assi di legno dei ponti delle imbarcazioni (e anche qui la fantasia galoppa...).

Per finire, ecco la vera e propria "ciurma": la scatola di Games Workshop contenente 24 miniature in plastica di Corsari di Umbar in svariate pose ed armati di tutto punto con archi, spade, lance ed arpioni. Con un equipaggio completo del genere, sarebbe troppo sperare che a qualcuno venga in mente di produrre (in kit di montaggio) una nave corsara?

Menzione d'onore



Non saranno propriamente dei corsari, ma questa volta "quelli" di Games Workshop hanno compiuto una vera e propria *incursione* nel terreno che era finora il preferito da Mithril ed a suo quasi esclusivo appannaggio: le miniature concepite più per scopo collezionistico che "giochereccio". Ebbene, il Gandalf con carretto (naturalmente carico di fuochi d'artificio...) trainato da un pony è una "vignetta" veramente deliziosa e apre di diritto questo appuntamento fisso a fine articolo, dove segnaleremo le più belle miniature che rappresentano

scene del romanzo preferito da tutti noi...

